

## Furto di gasolio a due passi da Eni

**Data:** 07/04/2017

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/04/07/news/furto-di-gasolio-a-due-passi-da-eni-1.15163665>

•  
SANNAZZARO. Sesto furto di gasolio in Lomellina ai danni di oleodotti dell'Eni in meno di due anni. Ieri è stato scoperto in aperta campagna, in un bosco di pioppi tra gli abitati di Sannazzaro e Scaldasole, l'ennesima falla procurata alla rete che porta gasolio dalla vicina raffineria Eni al deposito di Fiorenzuola; un furto in atto da chissà quante notti e mai rilevato perché i prelievi, per evitare cadute repentine di pressione nell'oleodotto rilevabili dalla centrale di pompaggio Eni, erano minimi e limitati a poche taniche per volta.

Il furto scoperto ieri a Sannazzaro fa seguito ad una sequenza impressionante di furti di carburanti da oleodotti Eni nella zona: i più clamorosi alla Belcreda di Gambolò con uno sversamento rilevante di carburante sui terreni agricoli circostanti; poi ancora a Sannazzaro, sotto la Costa di Mezzano; quindi altri colpi a Tromello, Alagna e Valeggio.

Insomma, esiste una banda specializzata che sa dove viaggiano gli oleodotti, che agisce probabilmente con l'uso di un metal-detector per identificare il tubo sotterraneo per poi intervenire per estrarre, gradualmente, il carburante. Al rione Contò di Sannazzaro, a poca distanza dalla raffineria da dove partono le varie linee dirette a Rho, a Fiorenzuola ed in Germania, i ladri hanno forse commesso l'errore di sottrarre troppo gasolio in una sola notte al punto che alla centrale di pompaggio è stato notato il calo di pressione.

Subito le squadre di controllo di Eni sono entrate in azione per identificare il punto del prelievo.

Nel pioppeto vicino al cavo Biraga è stata notato un masso, posato dai "vampiri di carburante" per identificare nel buio il luogo della falla. A due metri di profondità, sulla tubatura da dieci pollici di diametro, è stato trovato un tubo più piccolo destinato al prelievo, dotato di un rubinetto all'estremo, nascosto da uno strato di erba e terriccio. Subito è scattato l'intervento dei tecnici sull'oleodotto; quindi l'arrivo dei carabinieri, della polizia locale e del consulente ambientale del Comune per l'accertamento di eventuali fenomeni di inquinamento del terreno e dei fossi limitrofi. Si suppone che i ladri, dopo aver scavato sino a due metri di profondità, abbiano intercettato l'oleodotto con un tubo attraverso cui, data la pressione, portare in superficie il gasolio e, poco alla volta, notte dopo notte, asportarlo con l'uso di taniche.

Forse l'eccesso di carburante trafugato e il conseguente calo di pressione nella rete ha fatto scattare l'allarme. E' impossibile, comunque, determinare da quante notti i ladri erano all'opera, tanto meno le quantità di gasolio trafugate.

**Paolo Calvi**

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/04/07/news/furto-di-gasolio-a-due-passi-da-eni-1.15163665>

---

Generato da armandopassaro.it il 05/04/2026 15:57  
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532